

Ecc.mi Capitani Reggenti,

Sono lieta di presentare alle Loro Eccellenze Gabriele Nissim ed Ulianova Radice, i relatori di un incontro organizzato, nell'ambito delle iniziative previste per la Giornata della memoria, dalla Commissione nazionale sammarinese per l'UNESCO, dalla Scuola Secondaria Superiore e dalla Scuola Media.

Seguiamo da tempo con interesse le attività di Gabriele Nissim, storico e Presidente del *Comitato per la Foresta dei Giusti* - di cui apprezziamo l'impegno e l'onestà intellettuale - e condividiamo le Sue riflessioni sull'importanza di promuovere la conoscenza di figure di uomini e donne che hanno avuto il coraggio di assumersi una responsabilità personale davanti al male.

I Giusti, nella tradizione del Talmud, sono i Gentili che hanno relazioni di amicizia con Ebrei. Nel 1957 la Knesset ha emanato una Legge con la quale si istituiva a Gerusalemme il Memoriale di Yad Vashem, per onorare anche il coraggio dei non Ebrei che rischiarono la loro vita e quella dei loro familiari per salvare e aiutare agli ebrei.

I Giusti che durante la Seconda Guerra Mondiale hanno offerto protezione a chi cercava di sfuggire alle persecuzioni nazifasciste hanno dimostrato che in ogni tempo – anche in quello caratterizzato dalla più profonda barbarie - ciascun uomo può scegliere di agire seguendo la propria coscienza, senza conformarsi all'ideologia dominante che impone violenza, sofferenza e una passiva accettazione della realtà.

L'elaborazione culturale promossa da Gabriele Nissim, che ha ispirato la creazione del *Comitato per la Foresta dei Giusti* ed è documentata nel Suo nuovo libro "*La bontà insensata*", ha portato a considerare *Giusti* tutti coloro che nella quotidianità della propria esistenza hanno lasciato spazio alla disponibilità e all'aiuto reciproco ed hanno dimostrato che non occorre essere perfetti per compiere azioni generose e solidali, affermando così concretamente i valori fondamentali di una comunità civile.

Oggi infatti vengono definiti *Giusti* anche coloro che scelsero di non restare indifferenti e offrirono il proprio aiuto a chi era perseguitato durante il genocidio armeno, nell'oscuro periodo del totalitarismo staliniano, nel terribile eccidio ruandese, nella Ex-Jugoslavia.

Il *Comitato per la Foresta dei Giusti* è nato nel 1999 e si è costituito ufficialmente due anni dopo, nel 2001, con lo scopo di approfondire e diffondere la conoscenza delle azioni compiute dai *Giusti*. Per ricordare coloro che si opposero ai genocidi e che ancora oggi si oppongono ai crimini contro l'umanità ovunque vengano compiuti, il *Comitato* ha promosso la creazione di un *Giardino dei Giusti* a Milano ed in alcuni luoghi simbolici della storia del Novecento, come Sarajevo e Yerevan, in Armenia.

Ulianova Radice, tra i fondatori del Comitato per la Foresta dei Giusti, è la curatrice di un interessante progetto europeo "WEFOR. I Giusti contro i totalitarismi" che consiste nella creazione di un sito web per ricordare le figure esemplari protagoniste della resistenza morale ai totalitarismi nella storia europea del Novecento. Il progetto mette a disposizione, soprattutto dei docenti, materiali didattici sui Giusti e vuole promuovere la riflessione dei giovani, nella scuola e attraverso le nuove tecnologie, sui valori di libertà e democrazia, elementi costitutivi di quella cultura europea alla formazione della quale anche la Nostra Repubblica ha contribuito e appartiene.

Valeria Ciavatta

Segretario di Stato per gli Affari Interni

Repubblica di San Marino